

Comunicato stampa

Il sindaco comunica che sabato 2 aprile sono arrivati agli Altipiani 31 esuli ucraini, tutte donne e bambini, che erano stati trasportati da un Pullman della Caritas dal centro di prima accoglienza di Cracovia fino in Italia. A Bologna sono stati rilasciati i certificati, ed a Roma hanno fatto il tampone. Agli Altipiani sono arrivati intorno alle 16,45; il pullman si è fermato sulla provinciale, in quanto non entrava in via Selva d'Anticoli, vista anche la situazione atmosferica con la presenza della neve. Ad attenderli c'erano i responsabili della Caritas di San Policarpo, la cui parrocchia, che è ubicata sulla Tuscolana a Roma, è proprietaria dell'immobile che ospita gli esuli. Era presente anche il sindaco Grazioli ed i carabinieri della Stazione di Trevi. All'inizio ci sono state delle difficoltà in quanto le persone non volevano scendere dal pullman, perché non avevano ben capito la situazione. Dopo alcuni momenti concitati il sindaco ha fatto chiamare la signora Olga, che è ucraina e vive stabilmente agli Altipiani, e la signora Natalia che vive da tanti anni a Trevi. Il loro aiuto è stato determinante per rassicurare le persone e convincerle a raggiungere la struttura. Domenica 3 aprile 16 persone hanno espresso il desiderio di tornare a Roma, anche perché avevano parenti ed amici in Abruzzo vicino ad Avezzano, pertanto sono state accompagnate dal sindaco e dai responsabili della Caritas, con l'ausilio del pulmino della misericordia e della protezione civile, a Fiuggi, dove hanno preso il pullman per raggiungere parenti ed amici. Pertanto sono rimaste nella struttura degli Altipiani 15 persone, a cui si aggiungeranno nei prossimi giorni altre 4 persone che in questo momento sono in quarantena. Il sindaco esprime profonda gratitudine nei confronti della sig.ra Olga e della sig.ra Natalia che ripetiamo, hanno dato un contributo determinante per accogliere gli esuli ucraini, e far capire la solidarietà della comunità di Trevi. Un ringraziamento anche alla sig.ra Natalia, anch'essa ucraina, il cui marito è di Fiuggi, città dove abita, che ha contribuito all'accoglienza degli esuli. Ovviamente un ringraziamento particolare alla Misericordia di Trevi, che non fa mai mancare il suo fattivo sostegno, alla scuola ed ai genitori, sempre disponibili. Ieri martedì 5 aprile è venuto a Trevi don Claudio, parroco della parrocchia di San Policarpo di Roma, il quale ha voluto ringraziare l'amministrazione, le associazioni, e la comunità di Trevi, per la fattiva solidarietà ricevuta.